

# ISTITUTO COMPRENSIVO "Coldigioco -Mestica"



Via S. Esuperanzio, 2 – 62011 CINGOLI (MC)  
 Tel. 0733602314 – 0733602993. Sito: [www.comprendivocingoli.edu.it](http://www.comprendivocingoli.edu.it)  
 E-mail: [mcic811009@istruzione.it](mailto:mcic811009@istruzione.it) – pec: [mcic811009@pec.istruzione.it](mailto:mcic811009@pec.istruzione.it) -  
 C.F.:80006120432 – cod. mecc.: MCIC811009 - cod. univ.: UFAK88



## Piano per l'Inclusione a.s. 2025/26

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>40</b>
➤ minorati vista	\
➤ minorati udito	\
➤ Psicofisici	<b>40</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>\</b>
➤ DSA	<b>22</b>
➤ ADHD/DOP	\
➤ Borderline cognitivo	\
➤ Altro (BES)	<b>3</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>\</b>
➤ Socio-economico	\
➤ Linguistico-culturale	<b>49</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	\
➤ Altro	\
<b>Totali</b>	<b>114</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>12%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>49</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>

<b>Altro:</b>	\
---------------	---

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	\
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>

	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	\
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	\

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	\
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>No</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	\
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	\

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*				<b>X</b>	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti*;	<b>X</b>				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro: Carezza di fondi disponibili per iniziative di formazione e per sussidi.				<b>X</b>	
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco  
2: abbastanza  
3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il

~~Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento *inclusivo* (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)~~

La definizione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** rappresenta uno dei processi centrali delle politiche inclusive dell’istituto. L’elaborazione, l’attuazione e la verifica dei PEI e dei PDP avvengono nel rispetto delle normative vigenti e attraverso un percorso partecipato, strutturato e condiviso tra scuola, famiglia e servizi socio-sanitari.

Il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive:

### **1. Dirigente scolastico**

Guida strategicamente le politiche inclusive dell’istituto, assicura il coordinamento delle azioni, promuove la cultura dell’inclusione e garantisce il raccordo con gli organi collegiali e con il territorio.

### **2. Funzioni Strumentali per l’Inclusione**

Nel nostro Istituto sono presenti quattro funzioni strumentali per l’inclusione, individuate in relazione all’ampiezza del territorio e alla complessità organizzativa dei diversi plessi scolastici. La presenza di più figure dedicate consente una gestione più capillare dei bisogni educativi, garantendo maggiore controllo, monitoraggio costante delle situazioni e un coordinamento più efficace tra docenti, famiglie e servizi territoriali.

Questa articolazione permette di assicurare tempi di intervento più rapidi, una distribuzione equilibrata delle responsabilità e una migliore qualità nella progettazione dei percorsi personalizzati, favorendo così un modello inclusivo coerente e ben radicato in tutte le sedi dell’istituto. Coordinano le attività riferite ai bisogni educativi, curano la documentazione (PEI, PDP, monitoraggi), supportano i docenti nell’adozione di metodologie e strumenti inclusivi e favoriscono il dialogo tra scuola, famiglie e servizi esterni. Tali figure sono anche referenti per l’intercultura e gestiscono percorsi di alfabetizzazione e mediazione culturale e promuovono un ambiente scolastico aperto, accogliente e rispettoso delle diverse identità linguistiche e culturali presenti nell’istituto contribuendo alla costruzione di percorsi inclusivi rivolti agli alunni stranieri, favorendo il successo formativo e la partecipazione di tutti.

Le principali funzioni includono:

- **Coordinamento delle attività di accoglienza** degli alunni stranieri di recente immigrazione, con raccolta delle informazioni necessarie e supporto nella fase di inserimento nelle classi.
- **Organizzazione dei percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2)**, in collaborazione con docenti curricolari e insegnanti specializzati.
- **Monitoraggio dei bisogni linguistici e culturali**, con particolare attenzione agli studenti che necessitano di percorsi personalizzati per l’acquisizione della lingua italiana.
- **Supporto ai docenti** nell’adozione di metodologie inclusive, materiali facilitati e strategie per la gestione della multiculturalità in classe.
- **Raccordo con famiglie e mediatori linguistico-culturali**, facilitando la comunicazione e garantendo la comprensione della documentazione scolastica.
- **Collaborazione con enti e servizi territoriali**, associazioni e reti interculturali per

potenziare opportunità formative e progetti di integrazione.

- **Promozione di iniziative culturali e attività di valorizzazione della diversità**, contribuendo alla costruzione di un clima scolastico rispettoso e partecipativo.

### **3. Docenti di sostegno**

Costituiscono la risorsa specialistica centrale per gli alunni con disabilità. Contribuiscono alla progettazione educativa individualizzata, alla definizione degli obiettivi del PEI, alla mediazione didattica, al supporto nei processi relazionali e alla collaborazione collegiale con i docenti curricolari.

### **4. Docenti curricolari**

Sono coinvolti a pieno titolo nella progettazione inclusiva. Curano la didattica di classe, adottano strategie differenziate, favoriscono la partecipazione degli alunni con BES e collaborano nelle fasi diagnostiche, progettuali e valutative dei percorsi personalizzati.

### **5. Assistenti Educativi**

Supportano autonomie personali, socializzazione e partecipazione, in raccordo con docenti e famiglie. La loro presenza rafforza la possibilità di attuare interventi specifici, soprattutto nei casi di disabilità complesse.

**6. Referente Bullismo e Cyberbullismo** promuove azioni preventive e protocolli di tutela, utili anche nel contesto inclusivo.

### **7. Personale ATA**

Il personale amministrativo e collaboratori scolastici contribuiscono, ciascuno per il proprio ruolo, alla cura dell'ambiente educativo: accoglienza, sicurezza, vigilanza assistenza di base e collaborazione nella gestione degli spazi inclusivi.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti avviano un periodo di osservazione sistematica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Questa fase di rilevazione è integrata da un confronto con la famiglia e con gli specialisti che seguono l'alunno.

Nello specifico, la definizione del PEI è affidata al **Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)**, composto da dirigente scolastico, funzioni strumentali per l'inclusione, docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia, figure professionali AST o enti accreditati e assistenti educativi.

Il GLO elabora il PEI sulla base della diagnosi funzionale e degli obiettivi individuati collegialmente. La realizzazione del PEI è garantita dalla collaborazione costante tra docenti curricolari e docente di sostegno, coordinati dalle Funzioni strumentali per l'inclusione. Le attività didattiche vengono adattate e rese accessibili attraverso: personalizzazione degli obiettivi, utilizzo di strumenti compensativi, predisposizione di ambienti di apprendimento flessibili, interventi individualizzati o in piccolo gruppo, raccordo con le figure educative esterne. Durante l'anno scolastico, il GLO effettua momenti formali di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi e l'efficacia delle strategie adottate e degli strumenti utilizzati.

Gli esiti delle verifiche guidano eventuali revisioni del PEI, garantendo coerenza tra progettazione e bisogni reali. Alla fine dell'anno, il GLO redige la **verifica finale del PEI**, nella quale vengono documentati i progressi compiuti, le competenze raggiunte, gli obiettivi da ridefinire per l'anno successivo, le indicazioni per la continuità educativa.

Spesso accade che gli incontri del GLO per la stesura del PEI siano convocati ad anno scolastico già

avanzato. In questi casi, l'Istituto provvede alla convocazione di riunioni per anticipare la stesura del PEI in attesa dell'incontro ufficiale, con la presenza dei componenti del GLO e dei genitori dell'alunno/a. In tali riunioni si elabora una bozza di PEI che serva da riferimento per la progettazione educativo-didattica riferita all'alunno/a.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Per l'a.s.2025/26 la formazione riguarderà alcuni aspetti relativi all'inclusione: formazione sulla strutturazione del PEI digitale per tutti i docenti; formazione specifica sulla gestione della classe in cui sono presenti alunni con ADHD o disturbi comportamentali e NAI.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

In primo luogo si procederà alla stesura e alla condivisione di PDP e PEI per gli alunni con Bisogni Educativi Speciale e la valutazione verterà sugli obiettivi definiti all'interno dei singoli piani e percorsi predisposti e condivisi nei Consigli di classe e nei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione.

La scuola, in coerenza con la normativa vigente e con determinazioni assunte dai Consigli di classe in base alle documentazioni presentate dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, potrà avvalersi per gli studenti BES di strumenti compensativi e di misure dispensative (ove previste).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Nella nostra scuola sono presenti esclusivamente disabilità di tipo psico-fisico per i quali viene strutturato un ambiente di apprendimento flessibile e accessibile.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un elemento fondamentale nella costruzione di un ambiente scolastico realmente inclusivo. L'istituto promuove una collaborazione strutturata, continua e trasparente con i genitori, riconoscendo il loro ruolo di interlocutori privilegiati nella definizione dei percorsi educativi e formativi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scuola favorisce la partecipazione attiva delle famiglie attraverso diversi livelli di coinvolgimento:

#### **1. Accoglienza e orientamento**

All'ingresso degli alunni nel percorso scolastico, vengono organizzati colloqui individuali e momenti di orientamento che consentono di rilevare i bisogni specifici, condividere informazioni utili e definire un primo quadro dei supporti necessari. Le famiglie sono guidate nella comprensione della documentazione normativa (PEI, PDP, certificazioni, profili funzionali) e delle procedure interne.

#### **2. Partecipazione alla progettazione educativa**

I genitori degli alunni con disabilità partecipano alla redazione, alla verifica e all'aggiornamento del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** nell'ambito del GLO, mentre le famiglie degli alunni con BES certificati DSA e non certificati vengono coinvolte nella predisposizione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Tale collaborazione assicura coerenza fra interventi scolastici, contesto familiare e supporti esterni.

### **3. Comunicazione costante e condivisione dei progressi**

La scuola garantisce canali di comunicazione regolari tramite colloqui programmati, incontri straordinari su richiesta e strumenti digitali dedicati. Vengono condivisi osservazioni, esiti intermedi, strategie adottate e possibili adeguamenti didattici. Questo sistema di dialogo favorisce una relazione educativa basata sulla fiducia reciproca.

### **4. Partecipazione agli organi collegiali e al GLI**

I rappresentanti dei genitori partecipano agli organi collegiali e, quando previsto, agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con funzioni consultive. Il loro contributo fornisce una prospettiva significativa sulle esigenze delle famiglie e sulla qualità percepita dei servizi offerti.

### **5. Collaborazione con servizi territoriali**

La scuola promuove il coordinamento tra le famiglie e i servizi socio-sanitari (AST, centri riabilitativi, servizi sociali) per garantire una presa in carico integrata. I genitori sono parte attiva nei momenti di condivisione delle informazioni e nella definizione degli interventi congiunti.

### **6. Formazione e sensibilizzazione**

L'istituto offre, quando possibile, momenti di formazione rivolti alle famiglie su tematiche educative, metodologiche e normative relative all'inclusione. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare la consapevolezza e a creare un'alleanza educativa più solida.

La partecipazione delle famiglie costituisce una leva essenziale per la qualità dei processi inclusivi. Attraverso un confronto aperto e continuativo, la scuola sostiene un modello di corresponsabilità educativa che favorisce il benessere degli studenti, la coerenza degli interventi e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi**

**inclusivi** Si proseguirà il lavoro sul curriculum verticale per migliorare la continuità fra gli ordini di scuola, accrescere la motivazione degli alunni e aumentare l'inclusività.

L'istituto sarà particolarmente attento anche alla specificità degli alunni in adozione e in affido in ottemperanza alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati" (2023)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'istituto dispone di un sistema articolato di risorse professionali interne che garantisce la progettazione, l'attuazione e la valutazione dei processi inclusivi. Queste figure, con competenze complementari, contribuiscono alla costruzione di un ambiente educativo capace di accogliere la diversità e sostenere i bisogni formativi di tutti gli studenti, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'insieme delle risorse professionali presenti consente alla scuola di attuare un modello inclusivo fondato sulla collaborazione, sulla condivisione delle responsabilità educative e sulla costruzione di percorsi personalizzati. La varietà delle competenze disponibili permette di rispondere con efficacia ai bisogni degli studenti, favorendo il benessere, la partecipazione e il successo formativo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse a disposizione dell'area Inclusione sono volte all'acquisto di sussidi didattici specifici: sussidi previsti dai singoli progetti e dalle varie attività didattiche strutturate.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Ogni anno vengono organizzati incontri per la continuità e iniziative di scuola aperta. Gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria sono invitati al primo consiglio di classe della scuola secondaria per un ulteriore confronto sulle eventuali problematiche emerse degli alunni. Vengono inoltre organizzate altre iniziative di continuità fra scuola dell'infanzia-scuola primaria e scuola primaria-secondaria I° grado prevedendo momenti di osservazione e condivisione delle attività al fine di garantire un passaggio armonico e graduale.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 1/12/2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/12/2025**